

art gallery

niArt

Associazione culturale

Via Anastagi 4a-6

48100 Ravenna

Tel 338 2791174

artgallery@aliceposta.it

19 Ottobre – 4 novembre

Feeling – Ceramiche di Hirai Tomokazu

niArt Gallery, via Anastagi 4a/6 - Ravenna (*inaugurazione venerdì 19 ottobre, ore 19.00*)

Apertura: martedì, mercoledì 11.00-12.30;

giovedì, venerdì 17.00-19.30;

sabato mattina e pomeriggio;

Altri giorni e orari telefonando al 338 2791174

Visite guidate per scolaresche. Ingresso libero

“La quinta edizione dell’Ottobre Giapponese ha quale tema conduttore *la forma e lo spirito* nel Giappone moderno e tradizionale. E chi meglio di Tomo Hirai [...] che dal oltre 25 anni vive e lavora nel nostro Paese, soprattutto a Faenza, potrebbe affrontarlo?”

Con le sue sculture, con i suoi allestimenti, con i suoi progetti, soprattutto con le sue ceramiche – dal gres alla maiolica – cariche come sono dei sentimenti, dei desideri e delle domande dell’anima, sua e del Giappone?”.

Così Claudio Casadio, Sindaco di Faenza, presenta “Feeling”, la mostra personale di Tomokazu Hirai, che sarà inaugurata venerdì 19 ottobre presso la niArt Gallery di Ravenna: “Le sue opere sanno raccontare sensazioni, trasmettere passioni, suscitare interrogativi. Presentandosi al visitatore quasi fossero oggetti comuni di vita quotidiana, per la capacità intrinseca di trasformarsi in elementi di arredo, le opere di Tomo Hirai esaltano infatti la forma, quasi nascondendo, o proteggendo il suo tesoro, lo spirito appunto, ovvero la bellezza che lo sottende, come rammenta la millenaria cultura Zen a cui egli si richiama”.

Le opere in esposizione sono inoltre esemplari della contaminazione tra le due culture, in cui la cura del particolare, tipica giapponese, si fonde con le calde emozioni tipiche italiane: circa 50 opere di piccolo formato, tra cui una ventina di maioliche, una decina di porcellane e gres, altrettanti disegni, e un’installazione.

In particolare, alcune delle opere in porcellana sono recentissime, inedite, realizzate da Hirai nell’ultimo periodo trascorso a Seto, in Giappone e appartengono al filone più caratteristico della sua produzione, ossia la serie “Toscana”, che denota l’estrema abilità tecnica del maestro capace di imprimere nelle opere, nonostante l’alta temperatura della cottura a circa 1250 gradi, uno straordinario cromatismo.